

# AlpiBitto: la nuova latteria che ha salvato la nostra agricoltura



Primo compleanno per il caseificio "Alpi del Bitto" di Albaredo. Da marzo dello scorso anno la struttura realizzata nel paese della Bassa Valle di strada ne ha fatta valle come testimoniano i benefici ottenuti in questo lasso di tempo dalle diverse aziende agricole della zona. «Si è trattato indubbiamente di un inizio positivo – dice Eugenio Motta, trentunenne, uno dei casari più giovani di Albaredo e titolare di un'azienda di 20 capi - i primi benefici che stiamo cominciando ad avere sono quelli della vendita del formaggio. Questa fase dell'attività per noi rappresentava un grosso impegno, oggi, invece è la casera ad occuparsene, mentre noi ci preoccupiamo di conferire il latte che in media ammonta a nove quintali al giorno». Ivo Mazzoni, altro giovane imprenditore agricolo con una stalla di 20 capi da latte ha aggiunto "insieme a noi credo si siano resi conto dell'aiuto dato dalla nuova latteria "Alpi del Bitto" anche alle altre aziende. Senza questa moderna latteria che lavora il formaggio nel rispetto della tradizione locale probabilmente l'agricoltura sarebbe scomparsa con grave danno a tutto il territorio". Se i vantaggi maggiori si riflettono di più sulle aziende più grandi è altrettanto vero che il caseificio "Alpi del Bitto" ha saputo dare una mano anche ai piccoli agricoltori. «Con la casera le cose funzionano meglio - sostiene Mario Mazzoni, uno degli storici allevatori del paese, che oggi possiede un paio di bestie - sia in termini di resa sia per la qualità del formaggio prodotto. In più, con una struttura nuova, sono state eliminate le spese di ammodernamento e sistemazione che prima dovevamo sostenere periodicamente per la vecchia latteria». Dopo un anno, il bilancio sulla casera da parte dell'amministrazione comunale, che ha voluto e sostenuto l'iniziativa, è sicuramente positivo. «Siamo soddisfatti per il primo anno di vita del caseificio --afferma il primo cittadino Patrizio Del Nero --si è dimostrato che nonostante si viva in una zona difficile di montagna non serve a niente piangersi addosso, ma bisogna sapere investire e credere nelle risorse del territorio e creare economia,

senza sprecare denaro pubblico o costruire cattedrali nel deserto. La nostra – prosegue - è l'unica Valle dove l'agricoltura di montagna sopravvive 365 giorni all'anno, ed è l'unica zona di produzione del Bitto d'origine dove si fa agricoltura per 12 mesi, per questo motivo è importante avere e mettere a disposizione una struttura che 365 giorni all'anno valorizzi e si renda utile per questa attività in modo costante ed efficiente. Le aziende poi hanno trovato un supporto tecnico nella latteria di Delebio che gestisce la casera di Albaredo che dà valore aggiunto all'attività casearia della vallata. Per questo continueremo a sostenere il caseificio nel tempo».

L'iniziativa di Albaredo è apprezzata in molte altre realtà e noi saremo ben lieti di spigare la formula vincente. Grazie alla latteria Valtellina di Delebio la nostra agricoltura tipica potrà continuare a sperare e vivere mentre le altre vallate sono completamente abbandonate. Siamo un esempio raro nelle Alpi per come abbiamo saputo affrontare i problemi dell'agricoltura estrema proponendo una vera e concreta soluzione. Il Presidente del Consorzio provinciale Bitto e Casera ha definito Albaredo anche per questa iniziativa "un modello esemplare e da imitare". È questo il più bel riconoscimento che potevamo avere e che ci ripaga per anni di impegni e sacrifici insieme a tutti i nostri agricoltori, giovani, anziani e donne che dedicano amore alla terra e al proprio lavoro, grazie di cuore anche a tutti loro. Continuano invece ad circolare individui che infangano questo lavoro a sproposito scrivendo imbecillità e bugie sulla stampa solo perché essendo degli sconfitti e avendo fallito nella vita politica non sopportano che altri invece abbiano successo nelle varie iniziative.



Antonio di elogio e ringraziamento per l'opera svolta in tanti anni. Al Sindaco Patrizio Del Nero è toccato poi a nome dell'intera comunità ringraziare il vescovo per "essere salito da noi, nella nostra comunità di gente di montagna per condividere insieme questa giornata di festa che celebra sessant'anni di sacerdozio e di presenza in Albaredo del nostro parroco, che rappresenta un pezzo di storia locale e che per la comunità ha fatto molte cose di cui ne siamo sinceramente grati". Il Sindaco si è poi soffermato in un breve, ma efficace excursus storico di Albaredo, dalla fondazione del Comune avvenuta nel 1210, alla edificazione della chiesa 40 anni dopo, fino al riconoscimento della parrocchia formalizzata nel 1563, all'arrivo della Madonna di Montenero donata come ex voto dagli emigranti albanesi a Livorno nel 1790, alla donazione della statua di S. Rocco (patrono di Albaredo) ai primi del '900 per opera degli emigranti locali in California, ai giorni nostri con la presenza di don Antonio dal luglio del 1947.

Al termine della Messa un gruppo di ragazzi ha fatto dono al vescovo un cesto contenente i prodotti e i sapori della Valle del Bitto di Albaredo, il prelibato formaggio Bitto, il caratteristico "matusc" S. Marco, e altri sapori. Il Vescovo si è lasciato subito conquistare dall'accoglienza dimostrata dalla gente di Albaredo. Terminata la parte religiosa la serata è continuata al polifunzionale strapieno di gente per la cena dedicata anche alla ricorrenza degli anziani. Il vescovo ha potuto conquistare i cuori della gente, con le decine e decine di fotografie, i saluti, le conversazioni con tutti dai bambini ai più anziani, gli scambi in amicizia di tante

impressioni. La gente di Albaredo ha voluto riservare un'altra bella sorpresa cantando alcune canzoni locali, ma in particolare dedicando "o mia bela madunina" al Vescovo di origini milanesi. "La comunità di Albaredo, ha ricordato il Sindaco al termine della festosa giornata, è grata per la visita, ma soprattutto è grata per il modo come il nostro vescovo è stato presente tra noi, riservando a tutti molte attenzioni, possiamo dire che il nostro vescovo ha veramente conquistato i cuori di tutti noi, questa resterà una giornata memorabile nella storia della nostra comunità". Prima di lasciare Albaredo per San Marco il Vescovo ha annunciato che nel 2010 accompagnerà personalmente gli albanesi in pellegrinaggio al Santuario di Montenero in Livorno dove per anni ha svolto la missione di vescovo nella Diocesi di Livorno dove è custodita l'antica icona raffigurante la Madonna di Montenero che gli albanesi venerano dal lontano 1790 e che ricordano ogni anno con una solenne celebrazione la prima domenica di luglio.



...con don Antonio e il Sindaco

## Albaredo per San Marco incontra Roma e il Papa

Il 23, 24 e 25 aprile 2007



## TATANKA CON TANTE ATTIVITÀ

Anche quest'anno l'attività del Gruppo Tatanka ha ripreso alla grande. La locazione da dicembre è presso la palestra del Centro di Protezione Civile. L'Amministrazione Comunale oltre a mettere a disposizione il locale ha stanziato un contributo di 800 euro per gli animatori della coop insieme. I genitori stanno dando grande impegno di collaborazione. I ragazzi sono veramente soddisfatti di questa opportunità ed ogni sabato pomeriggio, fino alla fine dell'anno

scolastico, si troveranno per lo svolgimento delle varie attività. Altre iniziative per i genitori sono allo studio per essere programmate in appositi incontri nei primi mesi dell'anno. Siamo ben lieti che questa iniziativa venga svolta con passione e grande partecipazione.



## ASSOCIAZIONE CALCIO ALBAREDO

Il giorno 4 del mese di luglio del 2003 nasce l'associazione Calcio Albaredo (associazione sportiva dilettantistica senza scopo di lucro).

Lo statuto recita... "essa ha per finalità lo sviluppo e la diffusione di attività sportiva



connessa alla pratica dello sport, in particolare il calcio"...

Il nostro simbolo raffigura un calciatore sorretto dagli archi del centro sportivo Don Bosco (progetto stilizzato del campo di calcio di Albaredo visto frontalmente). I nostri colori sono il bianco ed il rosso.

### Consiglio direttivo dell'A.C. Albaredo

Petrelli Enrico	Presidente
Ravelli Nevio	Vice Presidente
Mazzoni Michele	Segretario
Del Nero Davide	Direttore Tecnico
Mazzoni Antonello	Direttore Tecnico
Del Nero Ezio	Consigliere
Del Nero Genesio	Consigliere
Ravelli Andrea	Consigliere

L'A.C. Albaredo ha in gestione il centro sportivo Don Bosco: per prenotare l'utilizzo del campo di calcio contattare i seguenti numeri di telefono 3488103623 oppure 3389904539.

La struttura è molto adatta per allenamenti in quanto è inserita in un contesto naturalistico molto suggestivo. Il terreno di gioco, in erba naturale, è adatto per disputare partite di calcio a 7 giocatori. Il Centro Sportivo Don Bosco è dotato di spogliatoi per due squadre e per terna arbitrale.

Le partite in notturna possono essere disputate tranquillamente perché vi è l'impianto di illuminazione.

### Tante le attività svolte nel 2007:

- Da febbraio a maggio Campionato di calcio CSI trofeo Barlascini
- 20 maggio giochi della gioventù
- dal 25 giugno al 22 luglio torneo serale di calcio a 7 giocatori
- 14 agosto quadrangolare delle orobie sfida calcistica tra squadre di Albaredo, Bema, Rasura, Gerola
- Settembre-Ottobre 3° torneo di Albaredo per soli albanesi

### Orari degli uffici comunali

Municipio -Via S. Marco, 24  
23010 Albaredo per S.Marco  
Tel. ++39(0)342 616288  
Fax ++39(0)342 602253  
E-mail: acalbaredo@provincia.so.it  
Sitoweb comunale www.vallidelbitto.it

### Il Sindaco riceve

il mercoledì e il sabato dalle ore 10 alle ore 12

### Orario apertura uffici al pubblico:

**Uffici Demografici - Servizi Sociali Ragioneria:**

tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 12.00

**Ufficio Tributi - Segreteria:**

tutti i giorni dalle ore 9.30 alle ore 12.00

**Ufficio Tecnico:**

sabato mattina dalle ore 9.00 alle ore 11.00



# la us dè Albàrii

pubblicazione periodica a cura del Comune di Albaredo per San Marco n 2, dic. 2007

www.vallidelbitto.it

## Un anno vissuto intensamente

Il 2007 per la gente di Albaredo verrà ricordato come un anno di eventi e avvenimenti che non si ripetono facilmente.

Il passaggio del Giro d'Italia, l'inizio dei lavori del PoliAlbaredo, ovvero dell'opera più importante e imponente mai realizzata in Albaredo, l'incontro con Roma e il Papa il 24 e 25 aprile, il sessantesimo di don Antonio con la venuta del nostro amato Vescovo, da non dimenticare poi i 5 anni dall'alluvione, l'arrivo della strada a Egolo, le nuove sorgenti in Alpe Piazza per il nostro acquedotto e la prima candela del caseificio AlpiBitto. Tanto, anzi tantissimo per una piccola comunità come la nostra.

Anche quest'anno abbiamo voluto pubblicare *La us dè Albàrii* in attesa che diventi quadrimestrale.

Tuttavia se guardiamo oltre i nostri confini ci accorgiamo che le cose non vanno affatto bene. Gli italiani sono stufi di un Governo Prodi che non garantisce sicurezza, che aumenta le tasse, che tartassa ovunque sia possibile i cittadini e che prelevando indebitamente i soldi dei Comuni impone agli Amministratori locali di tartassare ancora di più i propri cittadini. Basta! Non ne possiamo più di questa situazione. Che si torni a votare presto!

Ma il 2007 è stato l'anno in cui molti nostri amici sono andati avanti e ci hanno lasciati. E' difficile poter dimenticare il nostro Ernesto cupa con le sue battute e il buon umore che infondeva a tutti o il nostro Gilberto con la sua grande generosità che ha fatto molto per la nostra vallata, la sofferenza e grande dignità del nostro Silvano, di esempio per la vita e il pep instancabile creatore di forme nel legno e di tutti gli altri ancora. In questo Natale un pensiero va a tutti loro, insieme alla gratitudine di tutti noi.

Al 2008 guardiamo con rinnovata serenità e fiducia. Quella serenità e quella tenacia tipica della gente di montagna che non smette mai di essere positiva e di darsi da fare per la propria terra e la propria famiglia e che con tanta fede venera i Santi della propria chiesa.

BUON Natale e Felice Anno Nuovo.

**Patrizio Del Nero**

Sindaco di Albaredo per San Marco

## Buon Natale e felice 2008



## Il Vescovo conquista i cuori della gente di Albaredo

Il 9 dicembre la visita per i 60anni di sacerdozio di don Antonio  
A primavera 2010 a Montenero con il nostro Vescovo

I preparativi erano cominciati alcuni giorni fa con l'allestimento del presepe, l'albero di Natale e le luminarie tutto sul sagrato della chiesa per ricevere Domenica 9 dicembre S.E. Diego Coletti Vescovo della Diocesi di Como. La visita del vescovo era attesa da tempo poichè con lettera del maggio scorso il Sindaco aveva rappresentato la richiesta per celebrare insieme alla comunità di Albaredo per San Marco i sessant'anni di sacerdozio e di presenza nella parrocchia di Albaredo del parroco don Antonio. Il vescovo accogliendo la richiesta è giunto nel nostro paese nel pomeriggio, accolto entusiasticamente dalla popolazione. Alle 16 la S. Messa nella chiesa gremita in ogni ordine di posto sia a sedere che in piedi, il coretto locale ha accompagnato la celebrazione liturgica. In chiesa erano presenti con le autorità locali accompagnate dal gonfalone comunale anche una rappresentativa in costume tipico del costituendo gruppo folkloristico, gli Alpini con



Il Vescovo un omaggio ai chierichetti

il cappello e la Protezione Civile. E' spettato a don Antonio il saluto ufficiale e il benvenuto al Vescovo che prontamente ha ricambiato congratulandosi per l'accoglienza, formulando gli auguri e i ringraziamenti per i sessant'anni di missione pastorale. Il vescovo si è poi soffermato sul signi-

ficato del ruolo del sacerdote e sulla necessità di nuove vocazioni per corrispondere alla domanda nelle varie parrocchie. Prima della conclusione della S. Messa Stefania ha letto una lettera dei parrocchiani rivolta a don

Continua in ultima pagina

## PARROCO DA 60 ANNI

Un vero primato

Il record per la più lunga permanenza di un parroco alla guida di una comunità appartiene, senza dubbio, don Antonio Corti, prevo di Albaredo per San Marco. Vi risiede dall'estate del 1947, ininterrottamente. Un "matrimonio" senza crisi né incertezze, vivissimo, che tiene ancora, nonostante il decreto canonico, che fissa ai settantacinque anni di età il traguardo che pone termine ad ogni tipo di esperienza pastorale. Sessant'anni, vissuti in uno dei passaggi più turbolenti della vita umana, sono un capitolo importante di storia. Un parroco è, soprattutto, "una presenza", un punto di riferimento non soltanto religioso, la trama sulla quale si intessono le vicende di una popolazione, orgogliosa delle sue tradizioni e sorretta dal coraggio montanaro di chi rimane aggrappato alla sua casa e ai pochi lembi di terra per una agricoltura avara. Un prete, che comincia il suo cammino, fianco a fianco dei suoi parrocchiani, a ventitré anni e va avanti con il passo sicuro di chi non si lascia travolgere dai sussulti di questa età inquieta, e con la saggezza di chi domina gli avvenimenti e prosegue il suo cammino fino alla vecchiaia, rivela, forse senza accorgersene, il mistero che si porta dentro. Uomo come tutti, uomo fra uomini, ma con l'energia che gli viene dall'incarico di essere "guida", non un "guidato". Guida dalle idee chiare e dalle convinzioni forti per traguardi affascinanti. Don Antonio può sembrare, a chi osserva con superficialità la sua avventura, un uomo fuori tempo, uno rimasto nel bel mezzo del correre sfrenato, che segna questa nostra stagione umana. Non si è affidato a sogni o a clamori. È entrato in tutte le case dei suoi parrocchiani come amico, come consigliere, persino come esperto di impianti elettrici, sua passione fin dagli anni del seminario. Ma, soprattutto, è entrato nelle case dei suoi fedeli come PRETE per consolare, per incoraggiare, per correggere, per amare. Non si è abbandonato al quieto vivere, alla fuga dei problemi, sempre rispettando la libertà e le decisioni di tutti. Ha intrattenuto rapporti di forte amicizia con i colleghi sacerdoti, aiutandoli nel ministero e concedendosi lo svago antico di una partita a scopone. Si è fatto radioamatore, seguendo un hobby coltivato da anni, per sentirsi, lui parroco di un paese arroccato dentro una valle lontana dai fremiti di una vita intensa, collegato con tutto il mondo. Il prete è cittadino del mondo, proprio perché la sua parrocchia e i suoi abitanti sono un pezzo di mondo, la sua vita, la sua risorsa, la sua speranza. Don Antonio ha tutto per andare ancora avanti e per continuare a camminare, sia pure non più con l'andatura del cacciatore o con la velocità della sua mitica cinquecento Guzzi degli anni giovanili, per molti chilometri ancora. I chilometri, che si è messo alle spalle non lo hanno intaccato. Fresco, soprattutto, e intatto è lo spirito di sessant'anni fa. Complimenti. Auguri.

di don Ugo Pedrini



Il Sindaco consegna a don Antonio il primo luglio l'omaggio della comunità locale

## Stanziate altri 600mila euro per il PoliAlbaredo

Come sarà il PoliAlbaredo ultimati i lavori



I lavori per la realizzazione del PoliAlbaredo iniziati a inizio 2007 sono arrivati a buon punto.

I lavori appaltati ammontano a di 1 milione e 20mila euro per i primi lotti tutti finanziati con contributi del Comune, Regione, Provincia e privati. Attualmente sono in corso di conclusione e già i primi risultati sono ben visibili. Si tratta dell'opera più imponente e imponente che mai sia stata realizzata nel nostro Comune. Ospiterà i magazzini comunali e della Protezione Civile, box e garage per auto per i privati e parcheggi coperti con un nuovo sistema di accessibilità anche per la strada che porta al cimitero, la nuova sala per le feste e la sistemazione dell'ex palestra che sarà trasformata in un salone di ricevimento, convegni e degustazione. Questi lavori sono oramai completati.

Tuttavia per ultimare il progetto che consiste nella elevazione di un'ulteriore piano soletta per la creazione del campetto da gioco, il pattinaggio su ghiaccio, la sistemazione integrale del sagrato della chiesa, i nuovi lavatoi e tutti gli accessi al sagrato si è reso necessario reperire ulteriori fondi. Infatti en-

... un momento dei lavori



tro gennaio verranno appaltati oltre 500 mila euro per i lavori sopra richiamati e altri 80mila euro verranno appaltati in primavera per l'arredamento e le finiture degli interni del nuovo salone dedicato ai sapori (ex palestra).

Il centro storico attorno alla chiesa verrà completamente riqualificato, migliorato e avrà un aspetto completamente diverso rispetto all'attuale.

Complessivamente questa grande opera avrà un costo di 1 milione e 620 mila euro, sarà un'opera che consentirà di dare numerosi servizi per quanto riguarda i parcheggi, ma che concorrerà al rilancio dell'economia locale a rendere più eccellente il centro storico nel rispetto delle aree di pertinenza della chiesa che saranno completamente pedonalizzate. Un'opera che non ha precedenti e che l'impegno dell'Amministrazione Comunale nei buoni rapporti con Regione e Provincia ha saputo e potuto realizzare.

Le novità saranno molte e in occasione dell'inaugurazione le renderemo note. Si tratta di un'opera che cambierà il volto del nostro centro storico, tutto questo in omaggio alla gente di Albaredo per lo spirito di attaccamento alla nostra terra e per l'amore di questo nostro bel paese di montagna invidiato e copiato da molti.

## Stanzati 760 mila euro per lavori di messa in sicurezza del centro abitato

Interessati il Cimitero, tornante Case di Sopra e Rinela sopra la Prisa

I lavori sono stati appaltati dal nostro Comune nell'estate scorsa per un importo complessivo di 760 mila euro. I lavori riguardano la messa in sicurezza del centro abitato e di alcune opere. Nella zona della Masun Nova-Rinela verranno realizzati dei terrazzamenti per il consolidamento del versante e sistemate le nicchie di frana ancora esistenti con l'utilizzo anche di micropali per aumentarne la stabilità. Il lavoro inizierà entro il mese di febbraio. Entro l'estate il grande tornante della strada delle case di sopra verrà completamente rifatto e una nuova sistemazione renderà anche più gradevole la vista. Si tratta di realizzare dei setti ordinati in sequenza regolare in aderenza al muro esistente ed appoggiati su dado di fondazione, quest'ultima consolidata con micropali. I setti/barbacani sono solidizzati al muro mediante tiranti con funzione di miglioramento della stabilità. L'opera è completata infine con un rivestimento in pietrame e malta dello spessore di 30 cm, seguendo una trama ad archi e travi come da disegno.

Nella parte sommitale si prevede il rifacimento del parapetto, che rispecchierà le caratteristiche di quello già realizzato in Piazza S. Marco.

Le opere di drenaggio e controllo del deflusso delle acque saranno realizzate tramite tubazione alla base del muro in grado di raccogliere le acque provenienti dai dreni e smaltirle in luogo sicuro.

I lavori nella zona del Cimitero sono quasi completati

Appena a monte del cimitero la valle Valletta opera una deviazione creando un punto di battuta spondale, in tal punto si genera inevitabilmente l'erosione del versante sul quale è appoggiato il muro di sostegno all'ingresso del cimitero.

Lo stesso versante in sinistra, qualche metro oltre la deviazione, si presenta molto scosceso ed instabile e tende a cedere progressivamente causa la presenza di materiale inconsistente, minacciando la stabilità del muro di sostegno del cimitero.

Gli interventi proposti, alla luce anche delle valutazioni geologiche del dott. Depoli, consistono in:

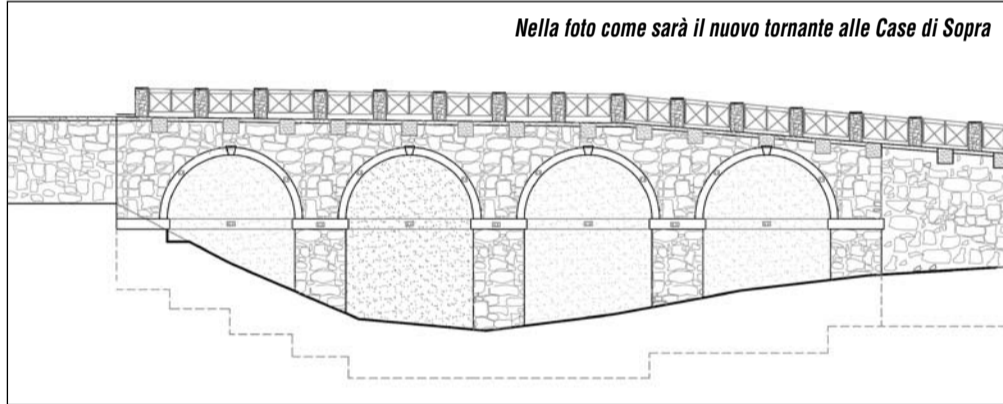
- costruzione di un argine a baluardo del piede del versante che accompagni con un ampio raccordo le acque in battuta;
- costruzione di muro di sostegno in fregio al muro del cimitero appoggiato su cordolo continuo in idonea fondazione su micropali.

Tra qualche anno quest'opera consentirà l'ampliamento del cimitero messo in totale sicurezza.

Con queste importanti opere possiamo considerare ultimati i lavori di messa in sicurezza del centro abitato dopo le calamità naturali del 2002. In cinque anni sono state realizzate opere per quasi 9 milioni di euro. Un lavoro imponente e di grande qualità che ha visto impegnata la nostra Amministrazione Comunale in uno stretto rapporto con la Regione Lombardia.

Altre opere verranno in seguito realizzate in alcune aree fuori dal centro abitato.

Nella foto come sarà il nuovo tornante alle Case di Sopra



## Il 27 ottobre Albaredo ha ricordato i 5 anni dall'alluvione con una riuscitissima esercitazione della Protezione Civile

Albaredo per San Marco ha ospitato sabato 27 ottobre l'esercitazione mandamentale della Protezione Civile in occasione dei 5 anni dall'alluvione del novembre 2002.

Il Sindaco Patrizio Del Nero ha voluto sottolineare la ricorrenza "come momento di riflessione, ma anche come occasione per i volontari della Protezione Civile di sperimentare la professionalità acquisita, la capacità di intervento e la grande disponibilità in eventi di calamità naturali che coinvolgono i territori e le popolazioni. Per la nostra comunità, ha proseguito Del Nero, è stato un momento drammatico, infatti ben due terzi della popolazione è stata evacuata con oltre 70 movimenti franosi che hanno investito il territorio. Il dato impressionante va riferito alla grandissima quantità di pioggia scesa in pochissimi giorni, in soli tre giorni è scesa una quantità di pioggia superiore a quella che aveva interessato l'intero territorio provinciale in tutto il mese di luglio del 1987 con la grande alluvione della Valtellina. Il nostro territorio ha resistito a così grande furia calamitosa poiché negli ultimi anni erano state realizzate opere di protezione significative per il centro abitato, ma soprattutto perché il nostro territorio, a differenza di tantissime altre vallate, è ancora interamente coltivato. In questi cinque anni abbiamo lavorato molto sodo riparando gli ingenti danni con la realizzazione di interventi di protezione e messa in sicurezza dell'abitato che giudichiamo esemplari anche nel rispetto dell'ambiente. Abbiamo lavorato

con grande collaborazione con la Regione Lombardia che ha saputo corrispondere alle nostre necessità. Resta da completare ancora qualche intervento e speriamo che la stessa Regione destini al più presto le necessarie risorse. Dopo cinque anni il nostro territorio è più sicuro e la nostra vallata è ancora più bella di prima. Questo era l'impegno che avevamo preso in quei drammatici giorni, ha concluso Del Nero, e questo abbiamo fatto senza risparmio di fatica, siamo soddisfatti e orgogliosi per il lavoro fatto".

Ivan Mazzoni, assessore comunale e responsabile del Gruppo di Protezione Civile ha ricordato che "l'esercitazione del 27 ottobre è stata voluta dal nostro Gruppo Comunale in collaborazione con il coordinamento mandamentale a testimonianza dell'importante collaborazione tra i vari gruppi di Protezione Civile, ma anche per sperimentare concretamente la professionalità e capacità acquisita in questi anni grazie anche al coordinamento mandamentale diretto da Stefano Marieni. Il Gruppo di Albaredo composto da 15 volontari, dopo l'alluvione si è dotato di una serie di attrezzature importanti quali la stazione meteorologica e gli automezzi di intervento e soccorso che ci sono stati donati dal Corriere della Sera e dal TG5. Con queste strutture e attrezzature, ha concluso l'assessore, possiamo dire che abbiamo aumentato qualitativamente la capacità e rapidità di intervento. Tutto questo unitamente alle e serate di formazione che

organizziamo e alle varie esercitazioni a cui partecipiamo".

Oltre cento i partecipanti che hanno coinvolto i Gruppi di Protezione Civile di Albaredo per San Marco, Bema, Morbegno e Talamona, il soccorso alpino, le guardie ecologiche della Comunità Montana di Morbegno, la Guardia di Finanza, i Vigili del Fuoco e la Croce Rossa coordinati da Stefano Marieni. "L'esercitazione è pienamente riuscita anche oltre le aspettative, ha dichiarato il Sindaco Patrizio Del Nero, si è dimostrata grande professionalità, coordinamento e preparazione. Occorre considerare che i Gruppi presenti erano molti, dotati di mezzi di spostamento e trasporto, elicottero, materiali vari anche per l'emergenza. In poco tempo l'operazione è scattata dando il via a una articolata e organizzata presenza sul territorio alla ricerca di dispersi e feriti (tutto in simulazione), all'apertura di strade invase dalle frane e alla predisposizione di alloggiamenti per gli sfollati. L'operazione è stata coordinata dal centro operativo allestito in pochi minuti presso il Municipio di Albaredo. Voglio ringraziare tutti i partecipanti, ha concluso il Sindaco, e dopo questa riuscitissima esercitazione che abbiamo avuto l'onore di ospitare sono certo che anche i cittadini del nostro mandamento possono stare più sereni poiché quanto è stato fatto in questi anni dai nostri volontari dimostra l'utilità e la validità di questo modello di intervento in caso di calamità naturali". La manifestazione si è conclusa presso il Polifunzionale dove è

## Approvato il Piano di Diritto allo Studio: importanti contributi per le famiglie

Il Consiglio Comunale nella seduta del 28 settembre ha approvato all'unanimità il Piano di diritto allo studio per l'anno scolastico 2007-2008. 37 sono i soggetti interessati (alunni e studenti) che frequentano i diversi corsi scolastici dalle elementari alle superiori compresa la scuola per l'infanzia. L'importo complessivo del piano ammonta a € 28.450,00, di questi ben 19.500 euro sono a carico del bilancio comunale. Il contributo regionale ammonta a soli 7.600 euro per i trasporti e 1.500 euro per l'acquisto dei libri.

"Anche quest'anno, ha dichiarato Antonella Furlini, assessore all'istruzione, la nostra Amministrazione Comunale si farà carico con un contributo significativo di garantire la gratuità dei trasporti per tutti i ragazzi/e che frequentano le scuole fino alla seconda superiore compresa. Inoltre, anche se non dovuto, il trasporto sarà gratuito anche per la scuola per l'infanzia.

Alle famiglie garantiremo inoltre un contributo per il trasporto di 130 euro annuo a studente anche per le fasce di non obbligatorietà vale a dire dalla terza alla quinta superiore.

Confermiamo inoltre, prosegue l'assessore Furlini, il contributo per i libri di testo e le borse di studio per i migliori studenti delle superiori." Nel corso della riunione del Consiglio Comunale il Sindaco Patrizio Del Nero ha affermato "che il diritto allo studio per il nostro Comune è un dato concreto poiché garantiamo un sostegno significativo e importante alle famiglie. La nostra comunità si fa carico di assicurare la gratuità dei trasporti e il sostegno per altri costi quali i libri di testo poiché riteniamo che sia compito di tutti concorrere a quello che rappresenta un investimento per il futuro. I nostri studenti sono il futuro della nostra comunità e quindi una risorsa importante i cui costi per lo studio non devono gravare solamente sulla famiglia.

Purtroppo nei Comuni di montagna i costi diventano ancora maggiori e non sempre Stato e Regione assicurano il giusto sostegno. Siamo pertanto orgogliosi, ha proseguito il Sindaco, di approvare un programma che migliora quello degli anni precedenti e siamo certi che i risultati di questa scelta saranno ben accolti da tutte le famiglie".

## L' Ava Daria

Una vera donna della montagna che insegna come amare il proprio paese

"Mi soo dul nòf, dul dés, dul vundes", così si esprime spesso la nostra Daria, ovvero l'Ava Daria ricordandoci la data di nascita. Un esempio di donna della montagna arcigna, forte e con tanto cuore e amore per la nostra vallata. Qualche anno fa



Il volto sereno della nostra Daria

insieme a tutti noi ha festeggiato i 70 anni di matrimonio con il marito "ùl Ligiù" scomparso qualche anno dopo. La incontriamo ogni mattina quando dalla casa in Via San Marco si reca a fare la spesa, oppure la vediamo seduta sulla panchina prima del Municipio o ancora a lavare l'insalata alla fontana. Insomma a quasi un secolo di vita è ancora una donna tutta d'un pezzo. L'Ava Daria ci racconta spesso e volentieri aneddoti della vita, esperienze di vita e tante belle cose, è la memoria storica della nostra comunità. In più occasioni ha partecipato alla rappresentazione della lavorazione della lana con il tipico carrello. La Daria è anche la testimonianza della fede autentica, immancabile alla S. Messa e nelle ricorrenze religiose, è un esempio di vita che da orgoglio alla nostra comunità.

I ragazzi del gruppo Tatanka l'hanno intervistata per tutti noi.

Noi ragazzi del Tatanka abbiamo intervistato Daria, la bisnonna dell'Angelo. Eravamo curiosi e volevamo avere informazioni dalla signora più anziana del Paese. Così siamo andati a casa sua dove l'abbiamo trovata che filava la lana. Dopo i saluti abbiamo iniziato con le domande

Quando sei nata?  
Il 9 del 10 dell'11

Quando ti sei sposata?  
Mi sono sposata il 9 aprile 1932, sono stata sposata per 71 anni

Quanti nipoti hai?  
(ci pensa un po')... Tanti!

Quanti momenti brutti hai passato nella tua vita?

Ho avuto tanti momenti brutti, quando mia mamma è morta io avevo solo 15 anni ed ero la sorella maggiore di 5 fratelli, ho dovuto imparare a filar la lana per fare le calze a tutti i miei fratelli. Poi quando c'è stata la seconda guerra mondiale tre dei miei fratelli sono partiti come soldati e uno non è più tornato...

E il momento più bello?  
Mi ricordo il giorno in cui mi sono sposata, ma la mia vita è stata una vita dura, sempre col gerlo a lavorare.

Cosa pensi dei bambini di oggi?  
In confronto ai nostri tempi i bambini di oggi sono più fortunati, sono sciuri, hanno tutto quello che vogliono. Noi invece già da piccoli dovevamo andare a raccogliere i mirtilli o i funghi e portarli a Morbegno per venderli, anche quando c'era la neve e noi avevamo solo i sciapèi feràa.

E' stato molto interessante il racconto della sua vita perché l'epoca in cui è vissuta lei è diversa dalla nostra. Noi ragazzi siamo stati molto contenti e lei molto disponibile, ha risposto a tutte le domande.

Grazie di cuore Ava Daria.



## Concluse due importanti opere: le nuove sorgenti per l'acquedotto e il collegamento stradale a Egolo

*I contributi ottenuti grazie anche al regolamento sulle strade agricole*

Nel mese di novembre scorso sono state concluse due nuove importanti opere i cui lavori erano iniziati a settembre. Si tratta delle nuove prese che interessano due sorgenti in località "tachér" in Alpe Piazza a quota 1700 m slm. L'importo dei lavori di 70 mila euro è stato eseguito per conto del Comune dalla società ISE srl. Il 50% del finanziamento con fondi comunali, il restante 50% con contributo della Provincia di Sondrio. Le due nuove sorgenti che vanno a potenziare considerevolmente la necessità idrica del centro abitato e di numerosi maggenghi che si trovano lungo il percorso sopperiranno al maggior consumo e alla carenza idrica delle altre sorgenti. "Queste due nuove sorgenti sono state monitorate per quasi due anni, ha dichiarato il Sindaco Patrizio Del Nero, e poiché i risultati sono stati molto soddisfacenti sia per la quantità di acqua presente sia per le eccezionali qualità della stessa si è deciso di derivarle. I lavori sono stati eseguiti in tempi rapidi, ha proseguito Del Nero, e con questa importante realizzazione il centro abitato avrà a disposizione acqua sufficiente anche per far fronte a periodi ricorrenti di siccità. Tuttavia, ha concluso il Sindaco, nei lavori della messa a punto delle prese di captazione si è tenuto in considerazione la eventualità che i maggenghi di quota possano utilizzarne in significativi quantitativi. Starà ovviamente al Consorzio dei privati se cogliere o meno questa opportunità".

Anche la lunga attesa dei proprietari del maggengo di Egolo è terminata, proprio in questi giorni il lotto della strada agro-silvo-pastora-

le, i cui lavori sono iniziati a settembre, si è concluso. L'importo dei lavori di questo lotto è stato di 72 mila euro reperiti proprio a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento sulle strade agricole e forestali che il Comune di Albaredo per San Marco ha adottato e messo in pratica con importanti riscontri positivi. "Siamo contenti di questa nuova realizzazione, ha commentato il ViceSindaco Pierluigi Ravelli, poiché Egolo era l'unico maggengo rimasto senza collegamenti. Questa strada agricola aiuterà i nostri agricoltori a gestire i fondi agricoli e favorirà la manutenzione sia del territorio agricolo sia di quello forestale. L'Amministrazione Comunale, ha sottolineato il Vicesindaco, sta definendo unitamente al Comune di Morbegno e quello di Talamona il progetto di collegamento in quota necessario per la manutenzione delle aree boscate abbandonate, la prevenzione dagli incendi e di quella idrogeologica. Il collegamento rappresenta un'opera importante per la sicurezza e la salvaguardia del territorio che nel 2002 era stato interessato dalle calamità naturali".

Grazie al nuovo regolamento sulle strade agricole abbiamo ottenuto i fondi per la strada di Egolo e altri fondi verranno utilizzati in primavera per alcune opere di manutenzione della strada per Baitridana in località Scozia. Per fortuna che in tempo utile abbiamo approvato ed applicato il regolamento altrimenti la Regione, la Provincia e la Comunità Montana non avrebbero più concesso contributi necessari e utili al completamento e mantenimento delle nostre strade agricole

### Oltre 170 mila accessi al nostro sito web in poco più di un anno

A tutt'oggi nostro sito web [www.vallidelbitto.it](http://www.vallidelbitto.it) ha segnato i centomila ingressi. Un indubbio successo e un risultato importante, basti pensare che tutto questo è avvenuto in poco più di un anno dall'attivazione, ovvero dal 29 agosto scorso quando è avvenuta l'attivazione. Il risultato è importante poiché dall'analisi statistica si rileva che gli accessi provengono per circa il 65% dall'Italia e il restante 35% dal resto del Mondo, al secondo posto, come numero di accessi, si colloca la Svizzera. Gli accessi prevalenti vanno alla ricerca di informazioni di natura turistica, ambientale e culturale. Importanti sono anche gli accessi di informazione amministrativa, il sito infatti è di facile fruizione anche per quanti chiedono informazioni relative agli uffici e all'attività amministrativa. Il sito viene aggiornato settimanalmente e contiamo di arricchirlo con ulteriori sezioni. Senza dubbio l'attivazione in rete della stazione meteorologica e della webcam hanno contribuito all'incremento degli accessi. A conclusione possiamo esprimere la nostra più viva soddisfazione. Il sito è sicuramente anche un buon veicolo promozionale per la nostra Valle, ma è anche lo strumento per fornire alla comunità puntuali informazioni oltre a dare la possibilità ai tanti albaredesi sparsi nel Mondo di mantenere un contatto, seppur virtuale, ma vivo con il loro paese di origine.

### Il calendario 2008

Eccolo... puntuale anche quest'anno il calendario di Albaredo per il 2008. Il nostro Luca Mazzoni ancora una volta si è dato da fare ed ha confezionato un bel calendario quest'anno arricchito dalle foto del Gruppo Tatanka, da aneddoti, proverbi e tante altre pillole di saggezza. In particolare viene riportata la storia del calendario e ogni mese ha un santo che viene descritto e poi non potevano mancare le belle poesie. In tanti hanno collaborato per questa bella e apprezzata iniziativa.

Grazie a Luca per questa bella e stupenda iniziativa.

Chi è interessato ad averne copia può rivolgersi ai bar e negozi di Albaredo.

### Consegnate le borse di studio agli studenti meritevoli

Il Sindaco Patrizio Del Nero insieme all'Assessore all'istruzione Antonella Furlini hanno consegnato agli studenti meritevoli delle superiori le borse di studio che annualmente il Comune assegna a quanti, per ciascun corso, raggiungono i migliori risultati. Per l'anno scolastico 2006/07 le borse di studio di Euro 300 ciascuna sono state assegnate a Manuela Del Nero, Filippo Mazzoni e Luca Petrelli. Il Sindaco e l'assessore si sono complimentati con gli studenti augurando loro successo negli studi e nella vita aggiungendo che "è motivo di orgoglio per l'intera nostra comunità testimoniare l'impegno dei propri cittadini nel raggiungere e impegnarsi in importanti risultati iniziando proprio dai giovani che rappresentano la nostra risorsa per il futuro".

### Ci hanno lasciati

*Li ricordiamo ancora con grande affetto*

*Giacomina Mazzoni, Pietro Renato Del Nero, Domenico Ernesto Mazzoni, Renzo Mazzoni pep Ines Tarabini, Candida Del Nero, Gilberto Del Nero, Domenica Tarabini*

## Grande successo per la manifestazione "I SAPORI DEL BITTO"

La quinta edizione della manifestazione in omaggio ai prodotti della montagna svoltasi domenica 7 ottobre in Albaredo per San Marco si è conclusa con grande successo di pubblico.

Il Sindaco Patrizio Del Nero che ha coordinato l'organizzazione, unitamente ai tanti volontari che hanno reso l'hanno resa possibile, ha espresso "la più grande soddisfazione per l'esito della manifestazione, poiché è stata un'occasione importante di confronto durante il convegno del mattino dove sono state avanzate proposte utili per il sostegno all'agricoltura estrema di montagna intesa come vera e propria risorsa per il territorio e la collettività nazionale". Del Nero ha ricordato che "il nostro Comune è preso come esempio da realtà diverse dell'arco alpino poiché siamo riusciti a coniugare tipicità ed eccellenza delle produzioni creando occupazione e interesse a vivere in montagna. Albaredo ancor oggi vanta la presenza di 18 aziende agricole attive e circa 150 capi di bestiame che ne fanno una realtà più unica che rara poiché le altre vallate oramai non hanno più attività agricola. In questi anni, ha dichiarato Del Nero, la nostra Amministrazione Comunale ha investito molte risorse a sostegno dell'attività agricola realizzando infrastrutture, ammodernando gli alpeggi e realizzando un innovativo caseificio che rappresenta un motivo di vanto e orgoglio per tutta la comunità. E' proprio grazie a questo caseificio, cui conferiscono il latte i produttori locali, che la nostra agricoltura ha un futuro certo. Su questo possono contare le aziende agricole locali le quali hanno aumentato la capacità di redditività del prodotto rispetto alla situazione precedente. Il formaggio prodotto, casera e il tipico "matusc San Marco", testimoniano l'eccellenza della produzione tipica. Mentre in altre vallate si chiudono definitivamente le stalle e si abbandonano i maggenghi alla crescita del bosco nella nostra vallata, ha aggiunto Del Nero, nascono aziende agricole di giovani imprenditori e sono in molti a definire esemplare la nostra agricoltura. In questi anni grazie a questo anche il turismo con le attività ricettive e della ristorazione hanno potuto trarre positivi risultati. La manifestazione annuale dedicata al Bitto e ai prodotti della montagna vuole rappresentare un modello di sviluppo sostenibile, ma anche un esempio di vita nelle Valli alpine che lega la tradizione all'innovazione quale formula vincente per generare

reddito e per mantenere attività e persone in montagna".

La giornata di domenica era iniziata con la visita al caseificio AlpiBitto dove i partecipanti hanno potuto assistere alla lavorazione in diretta del formaggio "matusc San Marco" con il giovane casaro Flavio Mazzoni. Successivamente i partecipanti hanno potuto visitare alla Porta del parco delle Orobie di Albaredo il museo dedicato ai formaggi orobici. Il museo è un esempio e una testimonianza unica nelle nostre vallate ed è meta di visita di numerosi turisti e scolaresche. Il convegno presso la sala multimediale ha ulteriormente arricchito il programma della manifestazione. E' stata una occasione di confronto elevato tra i rappresentanti delle istituzioni ed esperti del settore. Il clou della manifestazione presso il Polifunzionale con il prelibato menu tipico a base di formaggi. Ben 9 sono stati i formaggi che i tantissimi partecipanti si sono trovati sul piatto. Il tutto esaurito ha confermato ancora una volta il successo della manifestazione. Il menù indimenticabile con le crespelle al Bitto, la bresaola tipica, il Bitto giovane, di tre anni e 5 di stagionatura, il matusc giovane e invecchiato, il casera giovane e stagionato, la mascherpa d'alpe giovane e stagionata accompagnata dalla polenta taragna e da tre ottimi vini valtellinesi di elevata qualità ne fanno un'occasione unica e ghiotta che nessuna sagra sa offrire. A conclusione della giornata il Sindaco unitamente al Presidente della Comunità Montana di Morbegno, al Presidente del Parco Orobie Valtellinesi e all'Assessore provinciale all'agricoltura ha premiato i casari e gli alpeggiatori che con il loro lavoro, la professionalità e l'amore per la montagna danno vita ai migliori formaggi dell'arco alpino. La prossima edizione prevista per la seconda domenica di ottobre del 2008 si terrà nel nuovo centro polifunzionale che il Comune di Albaredo per San Marco sta realizzando proprio in omaggio a questa bellissima manifestazione.



### Grande successo all'incontro sul Lègui (Monte Lago) m 2353

Domenica 9 settembre, organizzato dal Gruppo Alpini Albaredo, si è svolto l'annuale incontro sul monte Lago a quota 2353 slm, meglio conosciuto per gli albaredesi come "Lègui".

Oltre cento i partecipanti, la S. Messa è stata celebrata da Padre Jhon, segretario dell'Università pontificia di Roma. Prima della Messa sono state issate le bandiere sui due alti pennoni, la bandiera italiana e quella vaticana. Il Coro amici di Gerola ha accompagnato la S. Messa. Il capogruppo degli Alpini Aldo del Nero ha ricordato "quella che oramai è diventata una tradizione poiché la croce sulla cima più amata dagli albaredesi è stata posta dal Gruppo Alpini di Albaredo nel 1991 e da tre anni Padre Jhon sale da Roma su questa amata cima per celebrare la S. Messa. La celebrazione, ha sottolineato il capogruppo, vuol ricordare quanti hanno fatto vivere con il loro lavoro le nostre montagne e i nostri alpeggi, ma è anche testimonianza di amore per le nostre montagne. Con le due bandiere issate vogliamo ancora una volta ricordare l'amicizia che lega la gente di Albaredo all'Università del papa". Il nostro Sindaco ha inoltre aggiunto che "Siamo lieti quindi di annunciare che una delegazione importante dell'Università pontificia sarà ospite in Albaredo dal 25 al 27 aprile prossimi".

Al termine della S. Messa tutti i partecipanti si sono fermati al Rifugio Alpe Piazza a quota m.1835 slm per la tradizionale polentata a cui sono seguiti per oltre due ore i canti della montagna. Il capogruppo degli Alpini Aldo del Nero ha omaggiato padre Jhon della divisa del Gruppo Alpini Albaredo. L'edizione del 2008 è calendarata per la seconda domenica di settembre.



*In cima al Lègui*